

I FLUSSI DI LATTE IN LOMBARDIA: 2016/17 - 2017/18

In Lombardia la produzione totale di latte (consegne più vendite dirette) tra luglio 2017 e giugno 2018 ammonta a 5,3 milioni di tonnellate, (+4,3% su base campagna), vale a dire il 42,2% della produzione nazionale. Le “vendite dirette” contribuiscono per l’1,9% alla produzione regionale, ma tale produzione vale l’1,3% nelle aree di pianura ed il 20,3% in quelle di montagna e nelle altre aree svantaggiate.

Nella campagna 2017/18, in Lombardia risultano approvvigionarsi di latte vaccino, direttamente presso gli allevamenti, 208 primi acquirenti, vale a dire 5 in meno rispetto alla campagna precedente (tab. 1).

Il numero dei conferimenti di latte ai “primi acquirenti”, che per il 2017/18 ammonta a 4.606, supera quello dei produttori con “consegne”, che nello stesso periodo sono 4.409. Tale differenza è da imputare alle aziende agricole che, durante il 2017/18, hanno cambiato acquirente o hanno conferito la loro produzione contemporaneamente (raro) a più acquirenti e, quindi, vengono conteggiate più di una volta. Questo fenomeno è probabilmente da mettere in relazione con la situazione di un mercato particolarmente effervescente, per cui gli imprenditori – allevatori e/o acquirenti – tendono a minimizzare il loro rischio mediante contratti di compravendita di durata inferiore a quella dell’intera campagna di commercializzazione. Tuttavia, è qui solo il caso di ricordare che, talora, il cambio dell’acquirente del latte è solo formale: si tratta cioè della stessa impresa che, a seguito di una riorganizzazione aziendale o di una successione ereditaria, ha mutato la propria ragione sociale o ha cambiato il nome del titolare o, più semplicemente, ha trasferito la propria sede legale, modificando in tal modo il proprio numero di partita Iva.

In Lombardia, relativamente alla campagna 2017/18, sono 1,7-1,8 volte più grandi, rispetto al dato calcolato per l’intero Paese, sia la quantità di latte mediamente raccolto dalle 208 imprese attive in Lombardia come primo acquirente, sia quella delle partite consegnate loro dalle singole imprese agricole.

Rispetto alla campagna precedente, tra i primi acquirenti lombardi cala di 3 unità il numero delle società cooperative e di 2 unità quello delle imprese private.

Tra gli allevamenti con vacche da latte prevalgono decisamente, sia in termini di numero che, soprattutto, di quantità di latte commercializzate, quelli che consegnano il latte alle imprese cooperative; fino al 1997/98, invece, predominavano, sia per quantità di latte, che, soprattutto, per numero di conferimenti, le consegne alle imprese non cooperative. Le partite di latte consegnate dai produttori soci di cooperative, nella campagna 2017/18 hanno dimensioni piuttosto simili, ma superiori, a quelle degli altri produttori: 1.148 contro 1.094 tonnellate per stalla.

In Lombardia, ove opera il 14,4% dei primi acquirenti del Paese e si produce il 42,2% delle consegne complessive, la dimensione delle quantità di latte mediamente raccolto dalle imprese private lombarde risulta più bassa rispetto a quella trattata dalle società cooperative: all’incirca, rispettivamente, 18,8 e 30,0 migliaia di tonnellate per campagna. Ancora piuttosto rilevante, ma in flessione soprattutto in termini di numero di primi acquirenti, risulta in questa regione il ruolo dei centri di raccolta: rispetto al totale regionale hanno un peso pari al 13,0% se riferito al numero di imprese e al 17,6% in termini di latte raccolto.

Circa la specializzazione produttiva è da segnalare, poi, che i due terzi (67,1%) dei primi acquirenti che è stato possibile classificare rientrano nella categoria dei produttori di formaggi tutelati. La quantità media di latte raccolto da questi imprenditori risulta significativamente inferiore alla quantità media raccolta in regione: 22,2 contro 25,4 migliaia di t/anno. Di contro, la dimensione media dei conferimenti effettuati dalle singole imprese agricole a questi caseifici supera nettamente il dato medio regionale: 1.225 contro 1.129 tonnellate per campagna.

Le 33 imprese con sede fuori regione raccolgono il 15,7% delle consegne di latte vaccino della Lombardia e sono 603 gli allevatori lombardi interessati. Nettamente inferiore (5,3% sulle consegne della regione) risulta il volume del prodotto che 42 imprese con sede in Lombardia ritirano da 369 allevatori che operano fuori regione.

In termini di latte consegnato, cinque delle otto maggiori imprese che si riforniscono di latte in Lombardia rientrano, sia pur con ordine diverso, tra le prime otto a livello nazionale (tab. 2). Inoltre, nel 2017/18, ai primi 10 posti si collocano, anche se con ordine differente, le medesime imprese presenti nelle sei campagne precedenti. Leader, con una quota pari all'8,5%, è Itallatte, che in ambito nazionale per la seconda campagna consecutiva è preceduta da Granlatte. Seguono ben 6 cooperative: Latteria Soresina, la cui quota passa nel corso delle ultime 18 campagne dal 4,4% al 7,7%, Granlatte, Santangiolina, Latteria Sociale Mantova, Consorzio Produttori Latte Milano e Latte Brescia.

La quota di mercato delle prime quattro imprese, nel corso delle ultime 7 campagne, sale dal 25,9% al 27,2% e quella delle prime otto dal 38,3% al 39,3%.

Di un certo interesse è anche l'analisi delle importazioni effettuate dai primi acquirenti, mentre purtroppo nel database AGEA, a partire dal 2016/17, non sono più disponibili le informazioni sugli acquisti di latte sfuso dei primi acquirenti effettuati sul mercato interno, diversi dalle consegne degli allevatori; si tratta di dati ricavati dalle "Dichiarazioni mensili degli acquisti da altri soggetti" effettuate dalle imprese registrate come primi acquirenti nel database Agea.

Utilizzando queste informazioni, si rileva che le importazioni di latte sfuso dichiarate dai primi acquirenti del nostro Paese, nelle tre campagne 2015/16-2017/18 evidenziano un andamento negativo, in perfetta analogia con i dati Istat sugli acquisti di latte liquido sfuso dei nostri operatori sui mercati esteri (tab. 3). In effetti, secondo le informazioni fornite da Agea, le importazioni di latte sfuso dei primi acquirenti, che ovviamente non sono esaustive delle importazioni nazionali complessive, passano da 0,91 della campagna 2015/16 a 0,62 milioni di tonnellate nel 2017/18, mentre le importazioni italiane di latte, secondo l'Istat, per il 2015, 2016 e 2017 sono pari rispettivamente a 2,0, a 1,8 e a 1,1 milioni di tonnellate. Nei primi 9 mesi del 2018 queste importazioni evidenziano un'ulteriore flessione, su base annua, pari al 3,1% in quantità e al 18,1% in valore.

In ogni caso, i dati AGEA relativi a queste tre campagne forniscono alcune informazioni piuttosto interessanti:

- la concentrazione territoriale degli acquisti sui mercati esteri risulta piuttosto elevata e stabile; per quasi i tre quinti questi acquisti vengono effettuati da imprese ubicate in Emilia Romagna o in Lombardia; nelle tre campagne prese in esame la quota sul totale nazionale delle prime passa dal 41,2% al 36,3%, mentre quelle delle seconde sale dal 17,9% al 23,0%;
- in Lombardia, ove nel 2017/18 risiede un settimo dei primi acquirenti attivi sul mercato nazionale anche come importatori, opera il 35% delle imprese straniere attive sul mercato italiano; rispetto alle due campagne precedenti, entrambe le quote risultano in leggera flessione;
- complessivamente, nel corso del 2017/18, i primi acquirenti italiani si sono riforniti di latte sfuso dagli operatori di 13 diversi paesi europei: 8 appartenenti all'UE-15 e 5 entrati nell'UE dopo il 2003 (tab. 4);
- nel corso delle tre campagne prese in esame a livello nazionale è sceso sia il numero dei primi acquirenti che operano come importatori (da 88 a 52), sia quello dei fornitori esteri (da 288 a 174).

Consistenti ma in leggera flessione (da 164 a 143 mila t), sono i volumi di latte sfuso importati dai primi acquirenti lombardi nel corso delle ultime tre campagne. Contemporaneamente si riduce da 16 a 7 il numero dei primi acquirenti, che operano anche come importatori, e da 109 a 61 quello dei fornitori esteri. Nelle

ultime tre campagne crolla il peso delle importazioni dalla Francia, che passa dal 42,4% al 25,2%, mentre cresce dal 19,7% al 33,0% quello del latte proveniente dal Belgio e dal 22,1% al 25,8% quello tedesco. Un certo rilievo rivestono anche i flussi del prodotto provenienti da Austria e Slovacchia. Comunque, quasi la metà delle imprese straniere che operano con importatori lombardi sul mercato del latte sfuso sono tedeschi o francesi.

Tab. 1 - Gli acquirenti di latte prodotto e commercializzato in **Lombardia** nel 2014/15 – 2017/18

Tipo di impresa	Acquirenti (n.)	Conferimenti (n.)	Latte consegnato (t)		
			totale	per acquirente	per conferimento
Campagna 2017/2018 (luglio-giugno)					
A 1 Privata	93	1.597	1.746.622	18.780,9	1.093,7
2 Cooperativa	115	3.009	3.453.429	30.029,8	1.147,7
B 1 Centro di raccolta	27	873	914.870	33.884,1	1.048,0
2 Latte alimentare	8	574	890.093	111.261,7	1.550,7
3 Formaggi tutelati	106	1.903	2.331.530	21.995,6	1.225,2
4 Altri formaggi	17	577	582.061	34.238,9	1.008,8
5 non classificata	50	679	481.496	9.629,9	709,1
C 1 Locale	205	3.941	4.247.039	20.717,3	1.077,7
2 Nazionale	1	192	357.999	357.998,8	1.864,6
3 Multinazionale	2	473	595.013	297.506,7	1.258,0
Totale	208	4.606	5.200.051	25.000,2	1.129,0
- venduto fuori Area	33	603	815.451	24.710,6	1.352,3
- acquistato fuori Area	42	369	274.976	6.547,0	745,2
Campagna 2016/2017 (luglio-giugno)					
A 1 Privata	95	1.651	1.644.659	17.312,2	996,2
2 Cooperativa	118	3.101	3.342.988	28.330,4	1.078,0
B 1 Centro di raccolta	27	877	878.293	32.529,4	1.001,5
2 Latte alimentare	9	598	831.719	92.413,3	1.390,8
3 Formaggi tutelati	111	1.973	2.239.831	20.178,7	1.135,2
4 Altri formaggi	19	598	549.695	28.931,3	919,2
5 non classificata	47	706	488.110	10.385,3	691,4
C 1 Locale	210	4.068	4.093.187	19.491,4	1.006,2
2 Nazionale	1	198	334.013	334.012,8	1.686,9
3 Multinazionale	2	486	560.448	280.224,0	1.153,2
Totale	213	4.752	4.987.648	23.416,2	1.049,6
- venduto fuori Area	34	646	772.041	22.707,1	1.195,1
- acquistato fuori Area	41	400	283.122	6.905,4	707,8
Campagna 2015/2016 (luglio-giugno)					
A 1 Privata	94	1.653	1.578.885	16.796,6	955,2
2 Cooperativa	121	3.414	3.215.234	26.572,2	941,8
B 1 Centro di raccolta	31	959	849.272	27.395,9	885,6
2 Latte alimentare	8	677	793.485	99.185,6	1.172,1
3 Formaggi tutelati	112	2.103	2.150.525	19.201,1	1.022,6
4 Altri formaggi	19	615	526.492	27.710,1	856,1
5 non classificata	45	713	474.344	10.541,0	665,3
C 1 Locale	212	4.319	3.950.809	18.635,9	914,8
2 Nazionale	1	245	310.639	310.639,4	1.267,9
3 Multinazionale	2	503	532.671	266.335,3	1.059,0
Totale	215	5.067	4.794.119	22.298,2	946,1
- venduto fuori Area	36	696	716.108	19.891,9	1.028,9
- acquistato fuori Area	36	443	275.863	7.662,9	622,7

Tab. 1 - Continua

Tipo di impresa	Acquirenti (n.)	Conferimenti (n.)	Latte consegnato (t)		
			totale	per acquirente	per conferimento
Campagna 2014/2015 (aprile-marzo)					
A 1 Privata	99	1.647	1.514.882	15.301,8	919,8
2 Cooperativa	126	3.276	3.111.677	24.695,9	949,8
B 1 Centro di raccolta	31	907	816.358	26.334,1	900,1
2 Latte alimentare	9	596	754.377	83.819,7	1.265,7
3 Formaggi tutelati	114	2.062	2.060.413	18.073,8	999,2
4 Altri formaggi	20	622	496.861	24.843,0	798,8
5 non classificata	51	736	498.550	9.775,5	677,4
C 1 Locale	222	4.234	3.844.884	17.319,3	908,1
2 Nazionale	1	194	281.382	281.381,8	1.450,4
3 Multinazionale	2	495	500.294	250.146,8	1.010,7
Totale	225	4.923	4.626.560	20.562,5	939,8
- venduto fuori Area	38	623	683.443	17.985,3	1.097,0
- acquistato fuori Area	40	447	274.831	6.870,8	614,8

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.

Tab. 2 – I “primi acquirenti” di latte in Lombardia: alcuni indicatori sulla struttura di mercato in termini di latte raccolto nel 2010/11-2017/18 (quote)

		2010/11		2011/12		2012/13		2013/14		2014/15		2015/16		2016/17		2017/18	
		quota	n.	quota	n.	quota	n.	quota	n.	quota	n.	quota	n.	quota	n.	quota	n.
		%	ord.	%	ord.	%	ord.	%	ord.	%	ord.	%	ord.	%	ord.	%	ord.
Lombardia																	
MI	Italatte Spa	9,9	1	8,8	1	8,1	1	8,1	1	8,1	1	8,5	1	8,4	1	8,5	1
CR	Latteria Soresina Sca	7,3	2	7,4	2	7,7	2	7,7	2	7,6	2	7,7	2	7,8	2	7,7	2
BO	Granlatte Sca	4,5	5	4,7	4	5,3	3	5,8	3	6,1	3	6,5	3	6,7	3	6,9	3
MI	Santangiolina Latte Fattorie Lombarde Sca	5,0	3	4,9	3	4,9	4	4,9	4	4,5	4	4,4	4	4,2	4	4,0	4
MN	Latteria Sociale Mantova Sca Consorzio Produttori Latte	1,7	12	2,1	10	2,3	10	2,4	10	2,6	10	3,1	6	3,1	5	3,1	5
MI	Milano Sca	4,6	4	4,4	5	3,6	5	3,6	5	3,6	5	3,3	5	3,0	7	3,1	6
BS	Latte Brescia Sca	2,8	7	2,9	6	3,0	6	3,0	6	3,0	6	3,0	7	3,1	6	3,0	7
PR	Parmalat Spa	2,8	6	2,6	8	2,5	8	2,8	7	2,7	9	2,6	10	2,9	9	2,9	8
BS	Cooperativa Produttori di Latte Indenne Produttori Latte Associati	2,1	9	2,3	9	2,5	9	2,6	9	2,8	8	2,9	8	2,9	8	2,9	9
CR	Cremona Sca	2,2	8	2,6	7	2,7	7	2,7	8	2,8	7	2,8	9	2,8	10	2,7	10
CR4 %		26,9		25,9		26,0		26,5		26,2		27,0		27,1		27,2	
.000 t		1.182,5		1.158,8		1.161,4		1.192,1		1.213,9		1.296,0		1.351,1		1.413,0	
CR8 %		39,2		38,3		37,7		38,6		38,4		39,3		39,2		39,3	
.000 t		1.722,5		1.715,2		1.689,4		1.736,2		1.778,4		1.886,2		1.954,5		2.043,4	

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.

Tab. 3 - "Primi acquirenti" in Lombardia e in Italia che si riforniscono di latte vaccino sfuso dall'estero nel 2015/16-2017/18

Regione	Campagna 2017/18 (lug-giu)			Campagna 2016/17 (lug-giu)			Campagna 2015/16 (lug-giu)		
	n. primi acquirenti.	n. fornitori esteri	quantità acquistate all'estero (t)	n. primi acquirenti.	n. fornitori esteri	quantità acquistate all'estero (t)	n. primi acquirenti.	n. fornitori esteri	quantità acquistate all'estero (t)
Lombardia	7	61	142.980	12	70	179.087	16	109	163.508
ITALIA	52	174	622.659	64	242	675.824	88	288	914.707

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.

Tab. 4 - Importazioni di latte sfuso nel 2015/16-2017/18 effettuate dalle imprese che operano come "Primo Acquirente" in Lombardia e in Italia

Stato fornitori esteri	2017/18 (lug-giu)			2016/17 (lug-giu)			2015/16 (lug-giu)		
	N. Primi Acquirenti importatori residenti in regione	N. fornitori	Quantità importata (t)	N. Primi Acquirenti importatori residenti in regione	N. fornitori	Quantità importata (t)	N. Primi Acquirenti importatori residenti in regione	N. fornitori	Quantità importata (t)
LOMBARDIA									
Austria	5	13	8.552	4	11	4.488	6	15	4.892
Belgio	1	1	47.165	1	1	43.903	1	1	32.212
Rep. Ceca	3	3	1.352	2	3	1.802	4	12	2.477
Germania	5	16	36.904	7	20	33.096	12	29	36.205
Spagna	0	0	0	0	0	0	1	1	40
Francia	4	13	36.048	5	15	70.022	7	22	69.395
Ungheria	3	4	1.653	5	5	5.158	6	11	4.795
Lussemburgo	1	1	8.563	1	1	9.152	1	1	4.441
Paesi Bassi	1	1	149	1	3	1.982	4	4	3.746
Polonia	1	4	739	1	6	7.323	4	4	1.275
Romania	0	0	0	0	0	0	3	1	153
Slovenia	1	1	32	0	0	0	0	0	0
Slovacchia	3	4	1.823	4	5	2.161	4	8	3.878
TOTALE	7	61	142.980	12	70	179.087	16	109	163.508
ITALIA									
Austria	26	34	103.350	22	30	73.901	36	35	103.060
Belgio	2	2	47.433	3	4	44.206	5	9	34.596
Rep. Ceca	10	7	20.059	21	22	19.408	25	31	17.494
Germania	36	55	208.893	46	67	187.586	68	76	311.417
Spagna	2	1	534	3	2	383	1	1	40
Francia	11	35	85.199	12	45	135.722	27	62	189.245
Croazia	0	0	0	1	1	25	0	0	0
Ungheria	12	11	14.120	15	20	25.989	21	26	47.392
Lussemburgo	1	1	8.563	3	3	9.273	1	1	4.441
Paesi Bassi	3	2	3.957	5	4	9.112	9	7	9.592
Polonia	4	4	887	7	7	10.387	11	6	2.797
Romania	0	0	0	0	0	0	5	2	1.003
Svezia	1	1	25	0	0	0	0	0	0
Slovenia	9	12	116.108	10	12	124.522	11	11	146.491
Slovacchia	10	9	13.531	22	25	35.309	24	21	47.140
TOTALE	52	174	622.659	64	242	675.824	88	288	914.707

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici (OMPZ) su dati Agea.